

Difesa & Sicurezza - Difesa: Da Londra una valanga di sterline per rinnovare gli arsenali

Londra - 02 lug 2026 (Prima Notizia 24) Strategia a lungo termine per portare al 3,5% del PIL la voce dedicata alla Forze Armate

Il governo dell'UK ha confermato un ulteriore stanziamento di 15 miliardi di sterline per il Piano di investimenti per la difesa 2026-27 e il 2029-30. Nei prossimi quattro anni, il governo spenderà oltre 60 miliardi di sterline in più per la difesa rispetto a quanto avrebbe speso se si fosse stata mantenuta in linea con i piani stabiliti nel bilancio di primavera del 2024. Questo permetterà all'UK di raggiungere una maggiore prontezza bellica, modernizzando le capacità militari per affrontare le guerre del futuro e stimolando la crescita economica. Il documento DIP - Defence Investment Pledge - prevede investimenti nella difesa per un totale di 298 miliardi di sterline nei prossimi quattro anni. A partire dal 2027-2028, l'UK destinerà il 2,7% del PIL alle spese di base per la difesa della NATO, consolidando la sua posizione al terzo posto per spesa in termini monetari della NATO, dopo USA e Germania. Il governo si è impegnato ad aumentare il bilancio per la difesa al 3% del PIL nella prossima legislatura, con finanziamenti e piani che saranno definiti nella prossima revisione della spesa, in cui la difesa deve essere la priorità assoluta. Insieme agli alleati della NATO, l'UK si è impegnato a raggiungere il 3,5% del PIL per la spesa per la difesa entro il 2035. Londra rimane impegnata a rispettare i propri obblighi previsti dal Defence Investment Pledge. Tutti gli alleati aumenteranno la spesa nel 2029, quando la NATO rivedrà i suoi piani di capacità. Si tratta di maggiori fondi per la difesa dell'UK, che verranno spesi in modo più efficace per garantire che il suo personale militare disponga delle capacità necessarie per la deterrenza e il combattimento, eliminando al contempo sprechi e inefficienze. Il piano prevede un investimento di 5 miliardi di sterline in droni e sistemi autonomi, il più grande investimento mai realizzato da Londra in tale settore, e nella messa in pratica delle lezioni apprese dall'esperienza ucraina. La Corona finanzia la costruzione di droni d'attacco e di sorveglianza, una nuova marina ibrida e veicoli terrestri senza equipaggio. Finanzia inoltre la prossima generazione di aerei della RAF, con un investimento di 8 miliardi e 600mila sterline nell'ambito del GCAP - Global Combat Air Programme - insieme Italia e Giappone, e 300 milioni di sterline per lo sviluppo del Collaborative Combat Aircraft. Finanzia poi investimento di 11 miliardi di sterline in munizioni e armi per incrementare gli arsenali dell'UK, almeno sei nuove fabbriche di prodotti energetici e 3 miliardi e 200mila sterline per le capacità spaziali. Permetterà il rinnovamento del deterrente nucleare nazionale, con un investimento di 64 miliardi di sterline per la costruzione di nuovi sottomarini, lo sviluppo di una testata nucleare e l'acquisto di aerei F-35A. Il Piano di investimenti per la difesa garantirà certezza a lungo termine sulle priorità di sviluppo e innovazione del governo, sostenendo le imprese britanniche, attirando investimenti privati e promuovendo posti di lavoro e competenze di alto valore in tutto il Paese. Facendo

combaciare la spesa per la difesa alla strategia industriale, si assicura che ogni sterlina investita rafforzi la sicurezza nazionale, stimolando al contempo la crescita nei settori cardini, dando impulso alle economie regionali e posizionando l'UK all'avanguardia nella produzione e nella tecnologia avanzate. Allo stesso tempo, ulteriori finanziamenti sosterranno il miglioramento degli appalti e della produttività, stanziando 400 milioni di sterline per il contributo del Paese al Meccanismo di Difesa Multilaterale, che consentirà appalti congiunti con gli alleati, nonché un maggiore sostegno alla spesa e alla nostra base industriale della difesa, e un Fondo di Trasformazione da 500 milioni di sterline per consentire la trasformazione della forza lavoro civile, ridurre la dipendenza dalle consulenze e realizzare investimenti che migliorino la produttività nell'IA. Ciò è reso possibile dai 115 milioni di sterline che il Dipartimento per la Scienza, l'Innovazione e la Tecnologia investirà per rafforzare le difese contro i rischi dell'IA e da un nuovo strumento di esportazione per la difesa da 50 miliardi di sterline per sostenere le imprese britanniche della difesa a competere e creare posti di lavoro. Sono state prese decisioni difficili, ma necessarie per garantire che le capacità nazionali siano adeguate ai tempi e per dare credibilità alla difesa. Ciò include l'abbandono delle capacità tradizionali obsolete in molti settori a favore di tecnologie più avanzate ed efficaci.

(Prima Notizia 24) Giovedì 02 Luglio 2026